



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class* 34.43.01/8/2021/64.7

*Allegati:*

*A*

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
[ID\_VIP 9193]  
*va@pec.mite.gov.it*

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
*compniec@pec.mite.gov.it*

*Oggetto* [ID\_VIP 9193] CRACO (MT): Impianto agrivoltaico da 20 MW per la coltivazione di Erbe  
Officinali e simili, da realizzare nel Comune di Craco in contrada Canzonieri.

Proponente: Società Beta Gemini S.r.l.

Procedura: Procedura di valutazione di impatto ambientale PNIEC PNRR ai sensi dell'art. 23 del  
D.Lgs. 152/2006

Richiesta integrazioni documentali MiC

*e. p. c.*

Alla Società Beta Gemini s.r.l.  
*betageminisrl@lamiaptec.it*

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*  
della Direzione generale ABAP

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*  
della Direzione generale ABAP

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti della Basilicata  
*sabap-bas@cultura.gov.it*

Alla Regione Basilicata  
Direzione Generale dell' Ambiente del Territorio e dell' Energia  
Ufficio compatibilità ambientale  
*ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: *ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*

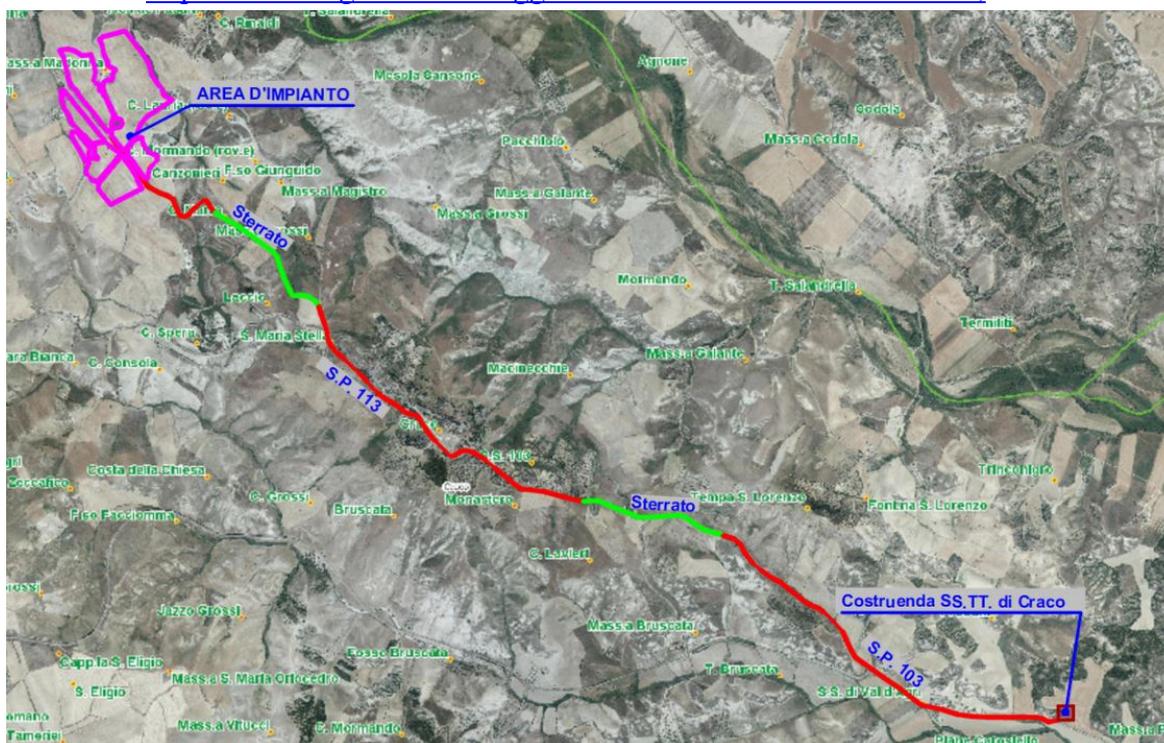
PEO: *ss-pnrr@cultura.gov.it*

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021, poi modificata dall'art. 10, comma 1, lettera d), numero 1.2), legge n. 91 del 2022)”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9369/14149>;



*Inquadramento generale su Ortofoto dell'impianto e della Sottostazione elettrica AT/MT*

CONSIDERATO che l'impianto agrovoltaiico prevede una potenza nominale pari a circa 20 MWp da realizzarsi in agro di Craco (MT) in contrada Canzonieri, e del relativo cavidotto di collegamento con la SSE di Terna in comune di Craco;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 21836-P del 27/09/2023, questa Soprintendenza Speciale ha richiesto alla Soprintendenza ABAP della Basilicata, entro 15 giorni, il parere endoprocedimentale e ai Servizi II e III ABAP, entro 5 giorni, il contributo istruttorio, chiedendo contestualmente le proprie valutazioni in merito alla eventuale necessità di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 12059-P del 16/10/2023, acquisita con prot. n. 24081-A del 17/10/2023, dalla scrivente, la Soprintendenza ABAP della Basilicata, a seguito dell'esame della documentazione prodotta dal Proponente, ha evidenziato carenze documentali;

RAVVISATA la necessità di acquisire documentazione integrativa da parte di questo Ministero, se ne trasmettono i contenuti al MASE e al Proponente, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24.

Alla Società si raccomanda di rispettare, per la consegna delle integrazioni, i termini che il MASE vorrà indicare, facendo esplicito riferimento, all'interno della documentazione integrativa prodotta, alla presente nota, e avendo cura di richiamare puntualmente, in ciascun elaborato, numero e lettera delle integrazioni di seguito richieste (es.: Rif. Richiesta d'integrazioni MiC prot. n.... – elaborato n. 1.a).

### **1. Per la valutazione degli impatti sui beni paesaggistici:**

Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'opera, si richiede:

- 1.a) *Inquadramento territoriale dell'area di progetto su cartografia in scala adeguata con perimetrazione dei terreni interessati i cui vertici siano corredati dalle coordinate nel sistema di coordinate WGS84 e in aggiunta i geodati in formato vettoriale;*
- 1.b) *Relazione Paesaggistica con esplicitazione di tutte le criticità presenti dal punto di vista paesaggistico ambientale e vincolistico;*
- 1.c) *Documentazione fotografica con fotosimulazioni ante e post operam prodotte da tutti i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, ricompresi nell'area di analisi (raggio di 5 km) e corrispondenti a punti di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei centri abitati limitrofi o lungo la viabilità prossima all'impianto, nonché dai beni monumentali, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;*
- 1.d) *Ulteriori fotosimulazioni che contengano non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione al fine di un'adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti FER (anche eolici). Si chiede, inoltre, di redigere le didascalie dei fotoinserimenti con il nome del bene o delle località nella quale è stato fissato il punto di presa; Le fotosimulazioni dovranno:*
  - *essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),*
  - *essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),*
  - *essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),*
  - *essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno,*
  - *privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.*
- 1.e) *Mappa dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto, altri impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, già installati o autorizzati da installare, o in fase di autorizzazione al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo;*
- 1.f) *Carta dei vincoli in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili eventuali vincoli monumentali, comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto, del cavidotto e la cabina di consegna, con indicazione delle distanze dai beni vincolati e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 e della Legge Regionale 54/2015;*
- 1.g) *Carta dell'uso dei suoli in scala adeguata;*
- 1.h) *Studio di intervisibilità composto dai seguenti elaborati:*
  - *mappa di intervisibilità ante che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici /*

agrovoltaici / eolici presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);

- mappa di intervisibilità teorica di progetto, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
- mappa di intervisibilità cumulata, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
- mappa di intervisibilità teorica cumulata, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi;

Per ciascuna mappa, in scala adeguata, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità che dovranno essere espressi in percentuale. Tale studio dovrà essere corredato dalle sezioni di intervisibilità illustrative della morfologia del terreno che consentano di valutare l'effettiva visibilità dell'impianto dai punti percettivi sensibili dinamici e statici;

- 1.i) Attestazione usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
- 1.j) Geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse paesaggistico;
- 1.k) Verifica della conformità del progetto alle Guida in materia di Impianti Agrivoltaci" di cui al D. Lgs. 199/2021, emanate dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico;
- 1.l) Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione, e le aree percorse dal fuoco L.353/2000;
- 1.m) Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto fotovoltaico proposto con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;
- 1.n) Integrare il SIA con uno specifico paragrafo, nel quale il progetto sia chiaramente identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal MASE, con particolare riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), o "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D);

## **2. Per la valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico:**

- 2.a) L'area presa in esame è suddivisa tra i territori comunali di Craco (MT), Ferrandina (MT), Montalbano (MT), Pisticci (MT), Stigliano (MT) e in minima parte San Mauro Forte (MT). Il paesaggio in cui si andrebbe ad inserire l'opera è quello caratteristico dei calanchi, caratterizzata da aspetti geomorfologici e ambientali che hanno consentito, soprattutto in passato, una cospicua attività antropica testimoniata da una capillare distribuzione di insediamenti, necropoli e impianti produttivi legati per lo più allo sfruttamento agricolo e pastorale. Si tratta in realtà di un'area poco indagata, posta nell'immediato entroterra metapontino. I siti individuati risultano databili dalla



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*Preistoria all'età Medievale, alcuni con continuità di vita anche in età Moderna.*

*Sebbene l'area interessata dalla costruzione dell'impianto agrivoltaico non veda interferenze con beni tutelati o tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22.12.1983, si fa presente che nella stessa sono presenti percorsi viari che conducono a Craco, Stigliano e Pisticci, che vengono rappresentati come tratturi nelle tavolette IGM.*

*Questa viabilità, ad uso sicuramente agropastorale, costituisce un elemento archeologicamente rilevante, vista la presenza di antichi apprestamenti rurali e necropoli.*

*Si evidenzia, pertanto, l'assenza di una **più approfondita analisi topografica** e si ritiene che il rischio per le opere in progetto risulti ben più alto rispetto a quanto esplicitato ("rischio basso" sull'area di impianto e "rischio medio" su parte delle opere di connessione).*

*Tutto ciò premesso, si rileva che sussistano le condizioni per l'attivazione della **procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico**, ai sensi dei commi 4 e 7 dell'art. 1 dell'Allegato 1.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice degli appalti 2023 — procedura precedentemente regolamentata dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.*

*Si richiede, inoltre, ai fini di una più puntuale predisposizione nelle azioni di tutela, di trasmettere a questo Ufficio copia del progetto GIS, predisposto dall'Istituto Centrale per l'Archeologia e come previsto dalle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).*

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP

arch. Serena Bisogno

(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@cultura.gov.it)

Supporto ALES S.p.A.

arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP

arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(\*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

18/10/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it